



Dati amministrativi

Nome completo	Stati Uniti d'America
Lingue ufficiali	Inglese
Capitale	Washington D.C.
Superficie	9.372.614 km ²
% delle acque	2,2 %
Popolazione	317.640.000 ab.
Densità	33,9 ab./ km ²
Forma di governo	Repubblica presidenziale federale
Ingresso nell'ONU	24 ottobre 1945
Moneta\ Valuta	Dollaro statunitense (USD, \$)

Stati Uniti



Confini

Nord: Canada
Sud: Messico
Est: Oceano Pacifico
Ovest: Oceano Atlantico

Caratteristiche principali

Gli Stati Uniti d'America, comunemente abbreviati in Stati Uniti (o States), conosciuti anche con l'acronimo USA (United States of America), sono una repubblica federale con sistema rappresentativo dell'America settentrionale composta da 50 stati e un distretto federale (Washington DC). Confinano a nord con il Canada e a sud con il Messico, mentre ad est e ad ovest sono bagnati rispettivamente dall'oceano Atlantico e dall'oceano Pacifico. Le acque territoriali dell'Alaska - lo stato più vasto - confinano con la Russia (Stretto di Bering). Lo stato delle Hawaii è formato da un arcipelago localizzato nel centro dell'oceano Pacifico. Il paese possiede anche alcuni territori e zone insulari, sparsi tra il mar dei Caraibi e il Pacifico.

Dalla pianura costiera dell'Atlantico spostandosi verso l'interno si incontrano i boschi decidui e le dolci colline del Piedmont. I monti Appalachi dividono la costa orientale dai Grandi Laghi alle praterie del *Midwest*. Il Mississippi-Missouri, il quarto sistema fluviale più lungo del mondo, attraversa da nord verso sud il centro del paese. Le pianure fertili praterie delle Grandi Pianure si estendono ad ovest, interrotte da un altopiano nella regione sud-est.

Le Montagne Rocciose, al margine occidentale delle Grandi Pianure si estendono da nord a sud attraverso tutto il paese, raggiungendo altitudini superiori ai 4.300 metri in Colorado. Più ad ovest si incontrano le rocce del Gran Bacino e deserti come il Mojave.

Le catene montuose della Sierra Nevada e la Catena delle Cascade si snodano prossimi oramai alla costa del Pacifico. Con i suoi 6.194 metri sul livello del mare, il Monte McKinley, in Alaska è la vetta più elevata del paese. Vulcani attivi sono comuni e presenti in tutta la regione costiera che va dall'Arcipelago Alexander alle Isole Aleutine, attraversando la Penisola di Alaska, oltre che nell'arcipelago delle Hawaii.

Gli Stati Uniti hanno un sistema economico capitalista di tipo misto, con un grande contributo delle imprese private nelle decisioni microeconomiche, regolate però dalle scelte del governo.

Caratterizzata da alta produttività, alimentata da abbondanti risorse naturali, e da una sviluppata rete di infrastrutture, secondo il Fondo Monetario Internazionale, l'economia degli Stati Uniti genera un PIL annuo di 14.300 miliardi di \$ che costituisce il 23% del prodotto interno lordo mondiale ai prezzi di mercato, e quasi il 21% del prodotto mondiale lordo a parità di potere d'acquisto (PPA). È la più grande economia statale del pianeta in termini di PIL, solo il 4% in meno circa rispetto al PIL combinato di tutti i paesi dell'Unione europea a PPA generato nel 2007. Il PIL pro capite è l'ottavo in termini nominali e il quarto in termini di parità di potere d'acquisto. Gli Stati Uniti sono il più grande importatore di merci e il terzo maggiore esportatore, anche se le esportazioni pro capite sono relativamente basse. Canada, Cina, Messico, Giappone e Germania sono i principali partner commerciali. Le principali merci di esportazione sono macchinari elettrici, mentre i veicoli costituiscono la principale voce delle importazioni.

Come risultato, gli Stati Uniti mantengono la più alta produttività del lavoro del mondo, sebbene non in termini di produttività per ora lavorata come fino ai primi anni novanta: i lavoratori di Norvegia, Francia, Belgio e Lussemburgo si trovano meglio piazzati in questo indicatore. Rispetto all'Europa, negli Stati Uniti le tasse su proprietà e reddito delle società sono in genere più elevate, mentre il lavoro sconta in genere aliquote fiscali più basse.

Clima

Gli Stati Uniti, con la loro grande dimensione e varietà geografica, comprendono al loro interno la maggior parte dei vari tipi di clima. Ad est del 100° meridiano il clima varia da umido continentale nel nord fino a subtropicale umido a sud. Nella punta meridionale della Florida è presente un clima tropicale, così come alle Hawaii. Le Grandi Pianure ad ovest del 100° meridiano sono generalmente semi-aride. Gran parte delle regioni montane dell'Ovest sono caratterizzate da un clima alpino. Il clima è arido nel Gran Bacino, desertico nel Sud-Ovest, mediterraneo lungo la costa californiana, oceanico lungo le costiere di Oregon, Washington e Alaska meridionale. La maggior parte dell'Alaska rientra però nel clima subartico o polare. Fenomeni meteorologici estremi non sono rari, con le regioni costiere lungo il Golfo del Messico soggette al rischio uragani.

Ecologia

L'ecologia degli Stati Uniti è molto varia: circa 17.000 specie di piante vascolari sono presenti negli Stati Uniti contigui e nell'Alaska, e oltre 1800 specie di piante fiorite si trovano nelle isole Hawaii, alcune delle quali presenti anche nel continente. Gli Stati Uniti sono la patria di oltre più di 400 specie di mammiferi 700 specie di uccelli, 500 specie di rettili e anfibi, e 90.000 specie di insetti. Sono presenti 58 parchi nazionali e centinaia di altri parchi, foreste e zone desertiche protette a livello federale. Nel complesso il governo gestisce il 28,8% del territorio, buona parte del quale è protetta.

Economia

Il settore privato costituisce la maggior parte dell'economia, mentre le attività governative partecipano al 12,4% del PIL. L'economia è prevalentemente postindustriale, con il settore dei servizi che contribuisce al 67,8% del PIL. Il principale settore in termini di giro d'affari è quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio; in termini di reddito netto è quello della finanza e assicurazioni. Gli Stati Uniti restano una potenza industriale, con produzioni nell'industria chimica e manifatturiera leader nei rispettivi settori. Gli Stati Uniti sono il terzo più grande produttore di petrolio del mondo, così come il più grande importatore di questa materia prima. È leader nella produzione di energia elettrica e nucleare, come pure come per l'estrazione di gas naturale, zolfo, fosfati, e sale. Sebbene l'agricoltura rappresenti poco meno dell'1% del PIL, gli Stati Uniti sono i migliori produttori mondiali di mais e soia. Il New York Stock Exchange è la più grande borsa valori del mondo. Coca-Cola e McDonald's sono i due marchi più riconosciuti a livello globale.

Nel 2005 la forza lavoro retribuita era pari a 155 milioni di persone, di cui l'80% a tempo pieno. Secondo stime del 2009, la maggioranza della forza lavoro, ossia il 77% del totale, era impiegata nel settore dei servizi. Con circa 15,5 milioni di persone, il settore dell'assistenza sanitaria e assistenza sociale rappresentava il principale settore di occupazione. Circa il 12% dei lavoratori è sindacalizzato, contro il 30% dell'Europa occidentale. La Banca Mondiale classifica gli Stati Uniti nel primo posto per facilità nell'assunzione dei lavoratori. Tra il 1973 e il 2003, le ore lavorative medie per un lavoratore americano è cresciuto di 199 ore.

Religioni

- Cristiani 81,1%
- Protestanti 50,4%
- Evangelici 20,5%
- Metodisti 7,2%
- Evangelici non denominazionali e altri protestanti 11,4%
- Cattolici 25,9%
- Atei e Agnostici 15,0%

Accenni di Storia

Nativi americani e colonizzazione europea

Le popolazioni indigene del continente americano, tra cui i nativi dell'Alaska, migrarono dall'Asia in una data variabile, a secondo della ricerca, tra i 40.000 e i 12.000 anni fa. Alcune civiltà precolombiane svilupparono un'avanzata agricoltura, una grande architettura, ed un alto livello di società. Nel 1492, l'esploratore genovese Cristoforo Colombo, sotto la corona spagnola, raggiunse diverse isole dei Caraibi, contribuendo al primo contatto dell'uomo bianco con le popolazioni indigene. Milioni di indigeni americani morirono a causa delle epidemie portate dagli europei.